



**Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria**

Il Garante

. G.n.263

PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA
PREFETTO DI CROTONE
QUESTURA DI CROTONE
COMUNE DI CROTONE

AL TRIBUNALE ED ALLA PROCURA c/o IL TRIBUNALE DEI MINORI-CZ
ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE DI CROTONE
AL GARANTE NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

OGGETTO: Ricontrata violazione diritti minorili. Minori stranieri non accompagnati presenti presso il C.A.R.A. Sant Anna di Isola Capo Rizzuto (Crotone).

In seguito ad accesso effettuato da questa Autorità per la verifica, ex art. 2, co 1, lett. p) L.R. Calabria 28/2004, delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero non accompagnato al C.A.R.A. Sant Anna di Isola Capo Rizzuto (Crotone), presso il quale si trovano impropriamente collocati alcuni minori, è stato possibile riscontrare quanto segue:

Risultavano presenti in data 03.08.2013 numero 70 minori collocati in un capannone unico con due soli servizi igienici composti nell'insieme da due sanitari alla turca, due docce, un lavabo.

L'età dei minori presenti nel medesimo spazio risultava non omogenea, il più piccolo ha dichiarato di avere 11-12 anni. Nessuno dei minori ha richiesto asilo, rientrano pertanto tutti nella categoria dei MSNA.

Onde evitare promiscuità con altri adulti detti minori vengono fatti mangiare nel medesimo capannone adibito al riposo.

Non sono state individuate zone destinate ad attività ludico-ricreative.

Alla collocazione effettuata presso il C.A.R.A. per l'espletamento delle procedure di identificazione non sono seguiti i successivi atti di tutela minorile ed anche le dovute comunicazioni da effettuare in caso di ritrovamento di MSNA sul territorio della Repubblica sono apparse ingiustificatamente rallentate. Pur essendo lo sbarco avvenuto in data 29.07.13, il giorno 03.08.13 la Procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Catanzaro, il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, non aveva ancora ricevuto dalla competente Questura l'elenco dei minori presenti

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova

Tel 0965.880454 – Fax 0965.1812019 – Cell. 366.7818791

garanteinfanziaeadolescenza@consr.it, [on.marilynaintrieri@gmail](mailto:on.marilynaintrieri@gmail.com)



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria***

Il Garante

onde poter provvedere all'emanazione dei provvedimenti necessari ed urgenti, primo tra tutti quelli di affidamento.

Tale ritardo è stato giustificato da un invio a mezzo posta dell'elenco, nessun atto è comunque stato trasmesso contemporaneamente al verificarsi degli eventi, così come richiesto dall'urgenza del caso, a mezzo fax o posta elettronica.

Allo stesso modo non risultava inviata alcuna comunicazione al Comune di Crotone. Tale inadempienza è stata motivata dalla circostanza che il Comune in passato non aveva provveduto a rispondere alle dovute richieste di intervento.

I minori hanno dichiarato che non era stato loro permesso di contattare telefonicamente la propria famiglia fino a quel momento, contatto come noto necessario per l'attuazione e tutela del diritto dei minori non solo alla salute (esistenza di vaccinazioni o peculiari stati di salute), ma anche per l'accertamento dell'identità e il diritto del minore ad intrattenere rapporti significativi con la propria famiglia. I minori sono stati trovati privi di scarpe e di biancheria di ricambio.

Diritti tutti violati almeno sino al momento dell'accesso di questa Autorità garante.

Risultava presente un'interprete, ma non era presente alcun mediatore culturale. Era presente un medico, ma non specializzato in pediatria.

In data odierna i minori non risultano ancora collocati in luogo idoneo, il Comune di Crotone –pur formalmente sollecitato dal Prefetto- non ha disposto l'intervento dei propri servizi.

In data 07.08.13 è stato comunicato a questa Autorità, dietro espressa richiesta di informazioni avanzata dalla scrivente alla Prefettura, che circa una ventina di minori si sono allontanati senza dare notizie di sé dal C.A.R.A.; a tutt'oggi non sono stati rintracciati e non se ne hanno notizie.

Considerato che:

- I minori stranieri, anche se irregolarmente soggiornanti sul territorio della Repubblica, sono titolari dei diritti consacrati nella Convenzione sui diritti del fanciullo, così come ratificata con L. 176/91.
- L'art. 28 del T.U. sull'immigrazione, co 3 impone di dare priorità, in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali, al superiore interesse del fanciullo in conformità all'art. 3 co 1 della Convenzione di New York.
- Ferma l'impossibilità di espellere i MSNA (cioè minori che, ex art. 1, comma 2, del D.P.C.M. n. 535/1999, sono definiti come minore "non avente

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova

Tel 0965.880454 – Fax 0965.1812019 - Cell. 366.7818791

garanteinfanziaeadolescenza@consr.it, [on.marilynaintrieri@gmail](mailto:on.marilynaintrieri@gmail.com)



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria***

Il Garante

cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, **non avendo presentato domanda di asilo**, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano”) ex art. 19 del T.U. sull’immigrazione.

- La soppressione del Comitato per Minori Stranieri non ha fatto venire meno gli obblighi degli enti locali, primi fra tutti i Comuni, e delle altre Istituzioni che, a vario titolo, hanno competenze sulla gestione dei flussi migratori dei MSNA. Le funzioni del Comitato sono state, infatti, trasferite alla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione presso lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E’, quindi, evidente la permanenza, in capo a detti soggetti, degli obblighi di segnalazione della presenza del minore sul territorio italiano, l’invio della scheda censimentaria, la richiesta delle indagini familiari nel paese di origine, la richiesta di rimpatrio assistito volontario, la richiesta di parere alla permanenza in Italia etc.

- Con il termine della ”emergenza nord africa” la procedura ordinaria relativa ai sistemi di protezione dei MSNA -così come chiarito dalla nota pubblicata sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 14 gennaio 2013 e dalla successiva circolare congiunta Interno-Lavoro del 24.04.13- prevede che i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare quelli che svolgono attività sanitarie o di assistenza (dunque i Comuni), sono responsabili per il collocamento del minore in luogo sicuro.

Detti soggetti, ex art. 5 del DPCM 535/99, sono, inoltre, tenuti a compiere la relativa segnalazione alla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. La comunicazione, come noto, non libera tutti i soggetti coinvolti dal compimento delle altre comunicazioni di legge e, dunque, dal comunicare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, al Giudice tutelare per l’apertura della tutela e al Tribunale per i minorenni per l’adozione dei provvedimenti civili necessari in materia (affidamento etero familiare, ma anche, ove ricorrano le circostanze, provvedimenti ex art. 330 c.c. etc.).

- Le operazioni di identificazione del MSNA –essenziali per il riconoscimento del presupposto della minore età che costituisce, ex art 19, co 2 T.U.I., ragione della inespellibilità - competono alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova

Tel 0965.880454 – Fax 0965.1812019 - Cell. 366.7818791

garanteinfanziaeadolescenza@consr.it, [on.marilynaintrieri@gmail](mailto:on.marilynaintrieri@gmail.com)



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria***

Il Garante

- i MSNA sono collocati, ex art. 403 c.c., in luogo sicuro ad opera della Pubblica Autorità. Come noto rientrano nella nozione di Pubblica Autorità gli organi di Polizia e quelli deputati all'assistenza dei minori e alla protezione dell'infanzia. Nel caso in cui vi provvedano gli organi di Polizia il collocamento deve avvenire, necessariamente, per mezzo degli organi di protezione dell'infanzia atteso che il legislatore infatti considera i servizi sociali quali referenti privilegiati del minore.
- L'Ente locale di prossimità, invece, è competente per la presa in carico dei MSNA, e per la copertura dei relativi oneri di accoglienza ex L. 238/00. La norma de qua, come noto, conferisce ai Comuni il compito di realizzare i servizi socio-sanitari, sia per minori italiani che stranieri, in accordo con i diversi enti interessati. Che detta previsione è già contemplata dal Dlgs 112/98 che all'art. 131 recita "Sono conferiti alle Regioni e agli enti locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia dei "servizi sociali", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 129 e quelli trasferiti all'INPS ai sensi dell'articolo 130. Nell'ambito delle funzioni conferite sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso le Comunità montane, i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché i compiti di progettazione e di realizzazione della rete dei servizi sociali, anche con il concorso delle Province."
- Gli Enti locali competenti assicurano, altresì:
 - i diritti di cui è portatore il minore straniero non accompagnato secondo la normativa nazionale ed internazionale vigente;
 - la regolarizzazione dello status giuridico del minore, altrimenti esposto ad una condizione di rischio e vulnerabilità;
 - l'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio.
- La progettazione e realizzazione della rete dei servizi sociali comporta il collocamento del minore non in una struttura di accoglienza qualsiasi ma in una struttura necessariamente autorizzata/accreditata.
- La permanenza di soggetti minori di età presso i C.A.R.A. costituisce estrema *ratio* per la realizzazione della tutela minorile, essa pertanto:
 - Può essere disposta solo nelle more dell'individuazione di un luogo diverso idoneo alle esigenze minorili;

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova

Tel 0965.880454 – Fax 0965.1812019 – Cell. 366.7818791

garanteinfanziaeadolescenza@consrc.it, [on.marilynaintrieri@gmail](mailto:on.marilynaintrieri@gmail.com)



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria***

Il Garante

- Deve essere limitata agli stretti tempi tecnici necessari all'individuazione e spostamento in luogo adeguato e conforme alle esigenze minorili;
- Deve essere attuata impedendo promiscuità con altri adulti che potrebbero compromettere lo stato di sicurezza e sana crescita psico-fisica del minore.
- i centri sono pianificati dalla direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo e sono gestiti, e, dunque, sotto la responsabilità e a cura delle Prefetture-Utg tramite convenzioni con enti, associazioni o cooperative aggiudicatrici di appalti del servizio.

Le prestazioni e i servizi assicurati dalle convenzioni sono:

- assistenza alla persona (vitto, alloggio, fornitura effetti personali ecc.)
- assistenza sanitaria
- assistenza psico-sociale
- mediazione linguistico culturale
- ristorazione
- servizio di pulizia ed igiene ambientale
- manutenzione della struttura e degli impianti

Da quanto riscontrato dall'accesso del giorno 03.08.13 e successivi eventi e sulla base delle considerazioni sopra effettuate sulla normativa di protezione dei MSNA risultano evidenti le violazioni dei diritti minorili perpetrate nei confronti dei MSNA collocati presso il C.A.R.A. Sant Anna di Crotone, tutte configurabili quali omissioni nella tutela e protezione minorile ed ingiustificato ritardo o imprecisa realizzazione dei doverosi atti di tutela minorile ad opera del Comune di Crotone, ma anche, per quanto sopra esposto dalla Prefettura e Questura competenti.

Per tali motivi si richiede copia di tutti gli atti relativi alle comunicazioni di legge effettuate in relazione ai minori presenti nel C.A.R.A. Sant'Anna, nonché dettagliata attività compiuta sull'informazione dei diritti di cui detti minori sono titolari, interventi sanitari (con l'indicazione dell'attività compiuta e del medico che ha effettuato la prestazione sanitaria) e attività psico-sociale effettuata in favore dei minori de quo.

Si richiede formalmente, inoltre, di poter ricevere permesso permanente alla struttura onde consentire di attuare gli obblighi di legge incombenti su questa Autorità.

Reggio Calabria - palazzo del Consiglio Regionale via Cardinale Portanova

Tel 0965.880454 – Fax 0965.1812019 – Cell. 366.7818791

garanteinfanziaeadolescenza@consr.it, [on.marilynaintrieri@gmail](mailto:on.marilynaintrieri@gmail.com)



***Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Regione Calabria***

Il Garante

Si richiede altresì di ricevere l'elenco dei minori presenti ad oggi nella struttura, nonché quello dei minori scomparsi dal centro.

Chiede, inoltre, di essere informata -tempestivamente a mezzo fax 0965.1812019- di ogni variazione o spostamento o evento di rilevanza che dovesse in futuro coinvolgere detti minori.

Alla luce dei fatti sopra segnalati si chiede al Prefetto di Crotone di voler effettuare una convocazione ad horas per l'istituzione di tavolo tra i soggetti in indirizzo per realizzare i diritti minorili dei MSNA presenti nel C.A.R.A. Sant'Anna di cui allo sbarco del 29.07.13.

Reggio Calabria 08.08.13

F.to On. Dr. Marilina Intrieri